

Corpus Domini 4 giugno 2015

Santa Messa ore 20 - Processione ore 20,45

In Chiesa alla conclusione della Messa

- **Canto per l'esposizione: Genti tutte proclamate n 1**

- Indicazioni per lo svolgimento della processione. Ordine della processione. Percorso.

Ordine della Processione 2015

Croce astile e candelieri

Fedeli delle Parrocchie e Associazioni cattoliche *con lumino*

Bambini della Prima Comunione e Chierichetti *con lumino*

Clero e Capitolo canonici

Baldacchino con l'Eucaristia

Autorità

Ci si dispone ai due lati della strada, due persone a destra e due a sinistra

Prima dell'uscita

La solennità del Corpo e Sangue del Signore contiene tutto il mistero cristiano.

Abbiamo celebrato la Passione e la Risurrezione di Gesù a Pasqua, la sua Ascensione al cielo e l'invio dello Spirito Santo a Pentecoste. Riconosciamo ora il Signore Gesù che vive sempre con noi nell'Eucaristia, e con noi percorre le strade della nostra città.

La processione prolunga la celebrazione dell'Eucaristia: dopo la Messa, il popolo cristiano rende pubblica testimonianza di fede e di adorazione al Santissimo Sacramento.

Siamo "popolo in cammino" che segue Gesù, pastore e guida.

Canto per l'uscita Il tuo popolo in cammino n. 2

1. La folla segue il Signore

Dal Vangelo secondo Luca (9,12-14)

Il giorno cominciava a declinare; e i dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta".

Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare".

Ma essi risposero "Non abbiamo che cinque pani e due pesci; a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Dal discorso di Papa Francesco nella festa del Corpus Domini 2013

Chi sono coloro a cui dare da mangiare? E' la folla, la moltitudine. Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli. La gente lo segue, lo ascolta, perché Gesù parla e agisce in un modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore. E la gente, con gioia, benedice Dio. Questa sera noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con Lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: come seguo io Gesù? Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri.

Preghiamo insieme: O Signore, dona il tuo pane di vita

- A quanti hanno fame e sete di pane, di vita, di libertà
- Alla folla che ti cerca e che ti segue
- A coloro che hanno smarrito la strada che porta a te
- Ai giovani in cerca del senso della vita
- Ai testimoni e i missionari del Vangelo
- A noi, cristiani di oggi, bisognosi di te

Canto: Signore da chi andremo n. 3

2. Il cibo della vita

Dal libro del Deuteronomio (Dt 8,2)

Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te

Dall'omelia di Papa Francesco alla festa del Corpus Domini 2014

Le Scritture esortano a ricordare, a *fare memoria* di tutto il cammino fatto nel deserto, nel tempo della carestia e dello sconforto.

Oltre alla fame fisica l'uomo porta in sé un'altra fame, una fame che non può essere saziata con il cibo ordinario. E' fame di vita, fame di amore, fame di eternità. E il segno della *manna*: è figura di un cibo che soddisfa questa fame profonda che c'è nell'uomo. Gesù ci dona questo cibo, anzi, è *Lui stesso il pane vivo* che dà la vita al mondo.

Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che ci sono *tante offerte di cibo* che non vengono dal Signore e che apparentemente soddisfano di più: il denaro, il successo e la vanità, il potere e l'orgoglio. Ognuno di noi, oggi, può domandarsi: e io? *Dove voglio mangiare?* A quale tavola voglio nutrirmi? Alla tavola del Signore?

Signore, dona vita e speranza

- Agli uomini affamati di cibo e bisognosi di una casa
- Agli uomini assetati di libertà e pace
- Ai giovani che cercano vita e gioia
- A quanti cercano la verità e il senso delle cose
- A chi è stanco di vivere e sperare
- Ai cristiani perseguitati a causa della loro fede
- Ai cristiani inariditi e spenti nella fede e nella missione

Canto Mistero della cena n 4

3. L'Eucaristia è comunione con il Corpo di Cristo

Dalla lettera ai Corinti (11,23-27)

Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo che è per voi; fate questo in memoria di me".

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga". Perciò, chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.

Dall'udienza di Papa Francesco, Mercoledì 5 febbraio 2014

L'Eucaristia è un dono tanto grande e per questo è tanto **importante andare a Messa la domenica**. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. E' bello fare questo! E tutte le domeniche andiamo a Messa, perché è il giorno proprio della risurrezione del Signore. E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre.

E questo si fa durante tutta la vita, ma si comincia a farlo il giorno della prima Comunione. E' importante che i bambini si preparino bene alla prima Comunione e che ogni bambino la faccia, perché è il primo passo di questa appartenenza forte a Gesù Cristo, dopo il Battesimo e la Cresima.

Ripetiamo: **Signore, noi ti adoriamo**

- Gesù, pane santo
- Gesù, pane che nutre
- Gesù, pane che salva,
- Gesù, pane che dà forza
- Gesù, bevanda che dà letizia
- Memoriale della nostra salvezza
- Memoriale della tua morte e risurrezione
- Sacramento di amore
- Sacramento di pace
- Sacramento di unità

Canto: Sei tu Signore il pane n.8

4. Eucaristia, condivisione con i fratelli

Dal Vangelo di Luca, 9,14-17

C'erano circa cinquemila uomini. Ed egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di una cinquantina". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Dall'udienza di Mercoledì 12 febbraio 2014

Come viviamo l'Eucaristia? Quando andiamo a Messa la domenica, come la viviamo? È solo un momento di festa, è una tradizione consolidata, è un'occasione per ritrovarsi o per sentirsi a posto, oppure è qualcosa di più? Ci sono dei segnali molto concreti per capire come viviamo l'Eucaristia.

Il primo indizio è il nostro *modo di guardare e considerare gli altri*.

Quando partecipiamo alla Santa Messa, ci ritroviamo con uomini e donne di ogni genere: giovani, anziani, bambini; poveri e benestanti; originari del posto e forestieri; accompagnati dai familiari e soli...

Ma l'Eucaristia che celebriamo, mi porta a sentirli tutti, davvero come fratelli e sorelle? Fa crescere in me la capacità di gioire con chi gioisce e di piangere con chi piange? Mi spinge ad andare verso i poveri, i malati, gli emarginati? Mi aiuta a riconoscere in loro il volto di Gesù? Amiamo, come vuole Gesù, quei fratelli e quelle sorelle più bisognosi?

Ripetiamo: Signore, Tu sei un Dio vicino

- Nei progetti e nelle gioie della vita
- Nelle fatiche e nelle speranze di ogni giorno
- Nel cuore dei ragazzi e dei giovani
- Nel cuore dei papà e delle mamme
- Nel cuore degli anziani e dei malati
- Nel dramma dei cristiani perseguitati

Canto: Ti ringrazio o mio Signore n.9

5. Dall'Eucaristia nasce la carità

Dalla Prima lettera ai Corinzi - 13, 1-8

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

Dal Discorso di Papa Francesco ai Vescovi italiani 2015

La gioia del Vangelo, in questo momento storico ove spesso siamo accerchiati da notizie sconcertanti, da situazioni locali e internazionali che ci fanno sperimentare afflizione e tribolazione, la nostra vocazione cristiana ed episcopale è quella di andare contro corrente: ossia di essere testimoni gioiosi del Cristo Risorto per trasmettere gioia e speranza agli altri. La nostra vocazione è ascoltare ciò che il Signore ci chiede: «Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio». Infatti, a noi viene chiesto di consolare, di aiutare, di incoraggiare, senza alcuna distinzione, tutti i nostri fratelli oppressi sotto il peso delle loro croci, accompagnandoli, senza mai stancarci di operare per risollevarli con la forza che viene solo da Dio.

Ripetiamo insieme: Fa che ti riconosciamo o Signore

- In chi ha fame e chiede da mangiare
- In chi ha sete e chiede da bere
- In chi è straniero e chiede di essere accolto
- In chi è povero e chiede di essere amato
- In chi è malato e chiede di essere visitato
- In chi è in carcere e chiede di andare a trovarlo
- In chi è colpevole e chiede di essere perdonato

Canto, Dov'è carità e amore n. 7

Altre invocazioni (e altri canti secondo il foglietto)

Ripetiamo: Signore, noi ti adoriamo

- Mistero della fede
- Sostegno della speranza
- Vincolo della carità
- Segno di unità e di pace
- Sorgente di gioia purissima
- Sacramento che germina i vergini
- Pegno della nostra risurrezione
- Speranza della gloria futura

Canto: Ti seguirò n. 6

Ripetiamo: O Signore salva le nostre famiglie

- Ti affidiamo i giovani che cercano il futuro
- Ti affidiamo i fidanzati che cercano lavoro e casa
- Ti affidiamo l'amore e la fedeltà degli sposi
- Ti affidiamo la speranza dei figli
- Ti affidiamo la pazienza degli anziani
- Ti affidiamo le nostre case: siano luoghi di pace e di accoglienza

Canto: O Signore raccogli i tuoi figli n. 11

Ripetiamo insieme: Ti ringraziamo o Signore

- Per tutte le persone che ci hanno introdotto alla fede cristiana
- Per la Chiesa che ci ha accolto come figli
- Per i catechisti degli adulti e dei ragazzi
- Per tutti i gruppi ecclesiali
- Per le esperienze di carità e missione
- Per tutte le iniziative dell'estate
- Per il lavoro, la famiglia, gli affetti

Ripetiamo insieme: Signore, Insegnaci a pregare

- Quando siamo presi dai nostri problemi e dalle nostre preoccupazioni
- Quando siamo oppressi dal male che ci pesa nel cuore e dal male del mondo
- Quando siamo presi dalla tentazione
- Quando i nostri fratelli ci chiedono un aiuto

Canto: Pane di vita nuova n. 14

Ripetiamo: Rendici tuoi testimoni o Signore

- Signore Gesù, rendici tuoi testimoni presso i nostri familiari e amici
- Signore Gesù, rendici tuoi testimoni presso i nostri vicini e colleghi di lavoro
- Signore Gesù rendici tuoi testimoni con la coerenza della vita
- Signore Gesù, rendici tuoi testimoni con le parole e le opere di carità

Canto: Come la pioggia e la neve n.11

Ripetiamo insieme: Manda il tuo Spirito Signore

- O Signore, Donaci il coraggio di uscire dalle nostre Chiese e dai nostri ambienti
- O Signore Donaci la serena audacia di donare il nostro tempo, le nostre energie, i nostri beni per l'annuncio di te
- O Signore Donaci l'umiltà di accogliere e incontrare i nostri fratelli, in qualsiasi condizione
- O Signore Gesù, donaci la sapienza per riconoscerti all'opera anche fuori di noi.

Canto Salga a te Signore n. 14

Litanie della Santissima Eucaristia

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio	abbi pietà di noi
Figlio redentore del mondo, che sei Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, che sei Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio	abbi pietà di noi
Santissima Eucaristia	Noi ti adoriamo
Dono ineffabile del Padre	Noi ti adoriamo
Segno dell'amore supremo del Figlio	Noi ti adoriamo
Prodigio di carità dello Spirito Santo	Noi ti adoriamo
Frutto benedetto della Vergine Maria	Noi ti adoriamo
Sacramento del Corpo e del Sangue di	Noi ti adoriamo
Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce	Noi ti adoriamo
Sacramento della nuova ed eterna alleanza	Noi ti adoriamo
Memoriale della morte e risurrezione del Signore	Noi ti adoriamo
Memoriale della nostra salvezza	Noi ti adoriamo
Sacrificio di lode e di ringraziamento	Noi ti adoriamo
Sacrificio d'espiazione e di propiziazione	Noi ti adoriamo
Dimora di Dio con gli uomini	Noi ti adoriamo
Banchetto delle Nozze dell'Agnello	Noi ti adoriamo
Pane vivo disceso dal Cielo	Noi ti adoriamo
Manna nascosta piena di dolcezza	Noi ti adoriamo
Vero Agnello pasquale	Noi ti adoriamo
Diadema dei sacerdoti...	Noi ti adoriamo
Tesoro dei fedeli	Noi ti adoriamo
Viatico della Chiesa pellegrinante	Noi ti adoriamo
Rimedio delle nostre quotidiane infermità	Noi ti adoriamo
Farmaco di immortalità	Noi ti adoriamo
Mistero della Fede	Noi ti adoriamo
Sostegno della speranza	Noi ti adoriamo
Vincolo della carità	Noi ti adoriamo

Segno di unità e di pace	Noi ti adoriamo
Sorgente di gioia purissima	Noi ti adoriamo
Sacramento che germina i vergini	Noi ti adoriamo
Sacramento che dà forza e vigore	Noi ti adoriamo
Pregustazione dei convito celeste	Noi ti adoriamo
Pegno della nostra risurrezione	Noi ti adoriamo
Pegno della gloria futura	Noi ti adoriamo
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	<i>cancella tutte le nostre colpe</i>
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	<i>abbi pietà di noi</i>
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	<i>donaci la pace</i>
Hai dato loro il pane disceso dal cielo,	che porta in sé ogni dolcezza.

Canto alla Benedizione Eucaristica: Adoriamo il Sacramento n 1

PREGHIAMO:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero dei tuo Corpo e dei tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Canto di conclusione Resta qui con noi n.13